



COMUNE DI CALTAVUTURO

Provincia di Palermo

REGOLAMENTO
PER LA MITIGAZIONE DELL'IMPATTO
FISCALE E TRIBUTARIO LOCALE

Art. 1

Finalità generali

Il Comune di Caltavuturo, valutata la grave crisi sociale che attraversa la comunità segnata da forti contrazioni di reddito aggravati dall'aumento del carico tributario e fiscale locale dovuto essenzialmente ai provvedimenti di risanamento e di stabilità finanziaria varati dal governo nazionale, promuove misure e interventi volti a mitigare l'impatto finanziario di questo carico tributario comunale sulle famiglie residenti.

A tal fine il Comune adotta con il presente regolamento misure agevolative di riflesso all'imposizione tariffaria sul servizio di raccolta dei rifiuti, aventi carattere solidaristico e sociale verso le famiglie più bisognose secondo il principio di progressività in ragione del bisogno valutato sotto il profilo del reddito, del carico familiare e del carico tributario da sopportare.

Art. 2

Bonus una tantum ristoro spese tarsu

Il Comune promuove, in attuazione delle finalità e dello spirito dell'art. 11 comma 4 della legge regionale n. 17 del 2004, condizioni di aiuto per le famiglie in condizione di disagio tenute alla contribuzione Tarsu nell'ambito dello sforzo tariffario volto a coprire le spese di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. A tal fine è istituito il *Bonus una tantum ristoro spese tarsu* per l'anno 2013 destinato ai soggetti di cui ai successivi articoli e per le categorie impositive n. 1 "Locali adibiti ad uso abitazione" e n. 4 "Garage, deposito o masserie ad uso domestico".

Art. 3

Le famiglie e i contribuenti beneficiari del Bonus sono i soggetti tenuti al pagamento della bolletta Tarsu per importi superiori a 80 euro e che non godono di abbattimenti tariffari previsti dal regolamento vigente. L'entità del Bonus non può superare l'importo di 120 euro e spetta ai contribuenti o alle famiglie il cui reddito ISEE non supera l'importo di 16.550 euro. L'attribuzione del Bonus avviene sulla base dell'incidenza del numero dei componenti del nucleo familiare in ragione del 10 per cento per ogni componente in rapporto all'importo da pagare superiore a 80 euro. Il

calcolo prevede a titolo esemplificativo che in caso di nucleo familiare composto da 4 componenti chiamato a pagare un importo di 200 euro ha diritto a un bonus di 48 euro risultante dalla seguente formula: $200 - 80 \times 40\% = 48$. I soggetti che abitano da soli e che sono titolari di sola pensione al minimo e privi di ogni altro reddito ai fini Irpef hanno diritto ad una integrazione dell'abbattimento tariffario, riferito a quello già previsto dal regolamento vigente, sempre per gli importi di bolletta risultanti che superano 80 euro, pari al 20 per cento secondo la seguente formula: $200 - 80 \times 20\% = 24$ euro.

Art.4

L'ufficio competente emana avviso pubblico entro il 15 gennaio CON SCADENZA 31 MARZO previa approvazione da parte della GM entro il 31 dicembre 2013, nel quale sono contenute le modalità di presentazione dell'istanza utile a individuare e determinare il beneficio del *Bonus ristoro spese tarsu*. A seguito della presentazione delle istanze con allegate le quietanze di pagamento della tassa viene formulata una graduatoria dei beneficiari del Bonus articolata per fasce di reddito ISEE. L'attribuzione del Bonus avviene progressivamente in ragione della graduatoria e della disponibilità finanziaria. Qualora risulti insufficiente la disponibilità finanziaria rispetto agli aventi diritto si potranno impegnare le somme relative nell'esercizio finanziario successivo al 2013. Hanno diritto all'attribuzione del Bonus Tarsu i contribuenti in regola con i pagamenti dei tributi comunali dovuti per il 2013 e anni precedenti.

BONUS ACQUISTI ED ECOLOGICO

Art. 5

Finalità

1. Il Comune promuove le migliori condizioni per la crescita economica e sociale della comunità potenziando la capacità di consumo delle famiglie indirizzata verso il sistema commerciale e produttivo locale, la sostenibilità ambientale potenziando il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti finalizzata al riciclo e al riutilizzo e incidendo particolarmente sui maggiori produttori potenziali degli elementi della frazione secca e di quella umida del rifiuto.
2. Il Comune promuove inoltre condizioni per il sostegno alle famiglie più numerose e con maggiori bisogni.

Art. 6

Bonus acquisti e Bonus ecologico

1. Per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 1 il Comune istituisce il Bonus acquisti e il Bonus ecologico a decorrere dal 2014.
2. I beneficiari del Bonus Acquisti sono i nuclei familiari con almeno due unità mentre i beneficiari del Bonus ecologico sono tutti i nuclei familiari e i titolari di attività economiche.

Art. 7

Determinazione dell'importo del Bonus acquisti

1. La determinazione dell'importo del bonus acquisti è legata al volume di acquisti eseguiti dai beneficiari nel corso dell'anno solare presso le aziende del settore commerciale e produttivo aventi sede legale ed operativa a Caltavuturo.
2. Il beneficiario accede al bonus inoltrando regolare istanza con allegate le ricevute fiscali del singolo acquisto effettuate nel corso dell'anno. L'importo minimo del bonus è di **60 euro** mentre quello massimo sarà di **225 euro**. Il loro ammontare è fissato in **ragione di 15 euro per ogni 500 euro di acquisti** e proporzionalmente al volume di acquisti riconosciuti che non può essere inferiore a 2.000 euro né superare i 10.000 euro. **Il valore di 15 euro di bonus è attribuito per l'importo frazionato massimo di 500 euro non inferiore a 250 euro.** Il singolo acquisto riconosciuto ai fini del bonus non può essere inferiore a 1 euro e superare i 1.000 euro.
3. L'importo del bonus acquisti non può superare il valore dell'avviso di pagamento per servizio rsu ex Tares. In tal caso il bonus si riduce fino al valore riportato nell'avviso di pagamento.

Art. 8

Contenuti dell'avviso pubblico. Tipologia degli acquisti. Termini e modalità di presentazione delle istanze. Modalità di attribuzione del bonus.

1. La Giunta municipale prima di procedere all'approvazione e alla successiva emanazione dell'avviso pubblico stipula convenzione con gli esercizi locali nei quali

l'acquisto potrà essere documentato attraverso ricevute aventi valore fiscale, per le seguenti categorie merceologiche; *alimentari, ferramenta, prodotti e lavori di edilizia, prodotti farmaceutici della fascia c, presidi sanitari, prodotti per la cura e l'igiene della persona, prodotti della ristorazione, pizzeria, elettrodomestici, materiale di elettricità, prodotti di falegnameria, prodotti della lavorazione di alluminio e ferro, panifici, servizi di parruccheria e barberia, pasticceria, gelateria, frutta e verdura, servizi funebri, prodotti vivaistici e della floricultura, prodotti di informatica, calzature, abbigliamento compresi i capi intimi e quelli da lavoro, bijotteria, materiale didattico e della scuola, oreficeria, prodotti della lavorazione in ceramica, attrezzi agricoli e utensileria varia, servizi di idraulica e di manutenzione e riparazione impianti riscaldamento, servizi di elettricità, prodotti della carne rossa e bianca, pescheria, telefonia fissa e mobile, servizi di riparazione e manutenzione automezzi e di vulcanizzazione, prodotti di ottica, servizi di animazione, servizi di odontotecnica, servizi di medicina specialistica e di diagnostica, servizi sanitari di dietetica, servizi fotografici, video e stampa.*

1 bis. Gli acquisti vanno documentati con la presentazione della ricevuta fiscale in originale. Non possono documentarsi acquisti per i quali si è avuto accesso alle detrazioni e ai benefici fiscali dello Stato.

2. La Giunta approva l'avviso pubblico su proposta dell'ufficio servizi sociali che dovrà contenere il modello di domanda, i termini per la presentazione dell'istanza, la documentazione da allegare e il periodo di riferimento valido per gli acquisti documentabili. Nell'avviso viene specificata anche la dotazione finanziaria complessiva iniziale che potrà essere, almeno nel corso del primo anno vale a dire il 2014, incrementata al fine di soddisfare il maggior numero di istanze. In presenza di risorse finanziarie insufficienti per il soddisfacimento del maggior numero di istanze si potrà procedere a impegnare le risorse necessarie nell'esercizio finanziario successivo.

3. L'ufficio redige la graduatoria sulla base dei nuclei familiari più numerosi occupanti alloggio. L'individuazione dei beneficiari avviene fino alla concorrenza della somma disponibile in bilancio.

4. In caso di parità di componenti del nucleo familiare precede in graduatoria chi avrà documentato maggiori acquisti.

4 bis. I soggetti-contribuenti il cui reddito ai fini IRPEF non supera i 3.000 euro destinatari di avviso di pagamento servizio rsu ex Tares di importo superiore a 80 euro, hanno diritto all'abbattimento del 50% della bolletta per la parte eccedente 80 euro. Ai medesimi soggetti non si applicano gli altri benefici di cui agli articoli 6, 7 e 8 del presente regolamento. Sono fatte salve le disposizioni del Regolamento comunale Tributi circa l'esonero dal pagamento del tributo dei soggetti in stato di bisogno destinatari di misura assistenziale di carattere economico da parte del

Comune.

5. I soggetti che presentano istanza dovranno dichiarare di essere in regola con i pagamenti dei tributi comunali in corso di validità e di quelli pregressi. La mancanza di questo requisito preclude l'attribuzione del bonus.

6. L'avviso pubblico di cui al presente articolo sarà emanato entro il mese di giugno 2014. Le spese documentabili decorrono in sede di prima applicazione del presente regolamento dal 1° marzo 2014 fino al 31 dicembre 2014. Per gli anni successivi il periodo utile a documentare gli acquisti decorre dal 1° gennaio al 30 novembre.

Art. 9

Bonus ecologico

1. Il Bonus ecologico è attribuito a tutte le famiglie e agli esercizi commerciali che conferiscono direttamente nel punto di raccolta, predisposto dal Comune d'intesa con la SRR e la società preposta alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, gli elementi della frazione secca differenziata del rifiuto (carta e cartone, plastica, vetro, lattine) e della frazione umida presso il centro di raccolta allorché sarà predisposto anch'esso per iniziativa dei soggetti preposti alla gestione del sistema dei rifiuti.

2. Il Bonus ecologico ha un importo variabile da un minimo di **20** euro a un massimo di **200** euro e varia in ragione della quantità di rifiuto differenziato conferito.

2 bis. Per gli esercizi commerciali e le attività maggiormente produttrici di rifiuto frazione umida e solo per questa componente di rifiuto e in regola con i pagamenti del tributo TARI il limite di 100 euro di cui al comma 2 è elevato a 1000 euro.

3. In particolare per ogni 50 kg di frazione secca differenziata conferiti viene erogato un bonus di **30** euro. Per frazioni arrotondate a 5 kg viene attribuito l'importo di **2** euro. Non saranno presi in considerazione quantità di rifiuto conferito inferiore nel corso dell'anno a 25 kg.

4. Ciascun conferitore disporrà di un tesserino ove verranno applicati i bollini con la quantità di riferimento di rifiuto differenziato in kg.

5. Allo spirare del mese di Novembre verrà rilasciata attestazione con la quale si certifica l'importo spettante in euro che verrà scomputato dalla bolletta, con l'evidenziazione del relativo importo, per il pagamento della tassazione sul servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

6. In caso di insufficienza dello stanziamento, fermo restando la facoltà del Comune di impinguare ulteriormente il capitolo di bilancio di riferimento nel corso dell'esercizio finanziario valutato l'andamento del conferimento, avranno priorità nell'attribuzione del beneficio coloro i quali hanno conferito maggiori quantità.

7. Il cittadino escluso dal beneficio può cumulare i quantitativi conferiti con quelli da conferire nell'anno successivo.

Art. 10

Avviso pubblico

Entro il 20 Ottobre del 2014 in fase di prima applicazione e successivamente entro il 31 gennaio, l'ufficio competente emana avviso pubblico per il Bonus ecologico con il quale vengono individuate le modalità di conferimento del rifiuto differenziato, l'attestazione dei quantitativi conferiti e la presentazione dell'istanza con i moduli allegati.